

8951. 1/5

268
11.

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D' ITALIA

Vista la domanda 24 Gennaio n.º 5.ª colla quale il Sindaco della città di Cuneo chiede che venga approvata, per causa di pubblica utilità, la 2.ª variante al piano regolatore edilizio della città stessa, approvato col R. Decreto 6 Gennaio 1887, giusta il progetto 5 Novembre dello anno del l'Ingegnere G. Pozzo;

Ritenuto che osservata la procedura stabilita dalla legge non venne prodotto alcun reclamo;

Che la variante di cui si tratta non altera le condizioni del piano già approvato e riveste i caratteri di pubblica utilità;

Vista la legge 25 Giugno 1865. N.º 2359;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nosso Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici,

Abbiamo Decretato e Decretiamo:

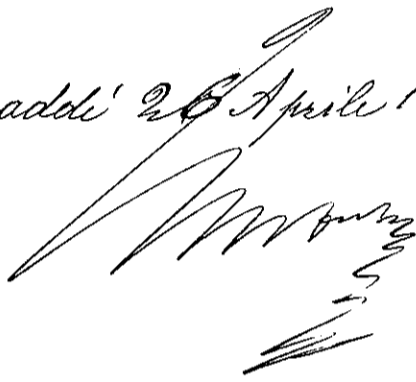
È approvato per causa di pubblica utilità la 2.ª variante al piano regolatore della città di Cuneo giusta l'estratto del piano regolatore in

data 16 Dicembre 1887 compilato dall'Ing.^{re} Capo
Comunale G. Pozzo, Visto d'Ordine Nostro dal Mi-
nistro predetto.

Per l'attuazione di tale variante è mantenuto
fermo il termine di anni venticinque, stabilito nel su-
citato Decreto.

Lo stesso Nostro Ministro è incaricato della esecu-
zione del presente Decreto.

Dato a Roma, addì 26 Aprile 1888



Registrato alla Corte dei Conti
Addì 9 Maggio 1888
Registro 145. Dec. Ammivi F. 257.
Leoni

Ing. Pozzo

